seconda edizione, 1991
premio speciale a Rosario Assunto (Italia)

Motivazione della giuria

La giuria del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino ha deciso, all'unanimità, di attribuire l'edizione 1991 a Rosario Assunto e alla sua battaglia di idee per il buon governo, la cura e la difesa dei giardini; per l'affermazione del loro valore insostituibile in quanto patrimoni di memoria e luoghi pensati e realizzati per vivere la contemplazione. Questa battaglia, lunga e implacabile, nasce dalla sua riflessione estetica sul paesaggio e sul giardino, che costituisce, a sua volta, nell'ambito di quella che è stata definita l'"ostinata filosofia" di Rosario Assunto, un momento di ampia e insistente applicazione. Rosario Assunto è infatti studioso di interessi vastissimi, dall'estetica nel pensiero medievale all'universo romantico nel senso più vasto e problematico, dall'Illuminismo al Novecento, legati tra loro da un filo rosso di attenzione all'attualità e di impegno per l'attualità.

La sua opera, «di insegnante e di scrittore» – com'egli stesso, ripetutamente, dichiara – non si rivolge dunque soltanto ai filosofi. Esplicita ed eloquente appare la sua attività di elzevirista, elegante ma sempre attento alle ragioni del dialogo desiderato e vivace con un pubblico di non addetti ai lavori. La scelta dei testi kantiani, presentata in diverse circostanze in traduzione italiana corredata da acuti commenti soprattutto nella vasta antologia della *Critica del giudizio*, è, in questo ordine, non meno significativa dell'attenzione all'estetica settecentesca e, con acribia sottile, anzitutto a Schelling e al prediletto Schiller.

In questo vasto quadro, il tema del rapporto tra natura e arte è quello che si ripresenta con maggior continuità e "ostinazione" e sul quale Rosario Assunto ha dato un contributo di assoluta originalità, costituendosi come il pensatore che, in questo secolo e non solo in Italia, ha posto ed articolato in maniera sistematica il problema della specificità dei valori costitutivi del paesaggio, fino a rendere chiare le ragioni del «moderno culto del giardino».

Gli interventi, che coniugano l'esposizione trattatistica con il ragionamento sopra temi particolari, vanno dall'"opus magnum" *Il paesaggio e l'estetica* del 1973 al recentissimo *Giardino e rimpatrio*. Tanto contributo all'analisi estetica del giardino e del paesaggio costituisce un'autentica referenza di fondazione la cui lucidità e autorità è imprescindibile nel campo della tutela, sia in ordine alla normativa sia in ordine a ogni concreto e corretto impegno operativo.

L'attribuzione del Premio Carlo Scarpa a Rosario Assunto vuol quindi essere il riconoscimento di un merito teorico di immensa portata, il quale non si è mai disgiunto da un lavoro sul campo, appassionato, rigoroso e privo di compromessi, come provano le innumerevoli responsabilità nell'ambito di convegni, dibattiti, e istanze ufficiali, e in giudizi decisivi su ciò che in questo campo è stato fatto; su ciò che si può e si deve fare: e su ciò che non si deve fare. Con questo riconoscimento la giuria intende segnalare la straordinaria varietà di armi, da quelle della cultura e dell'arte, della scienza e dell'economia, fino a quelle della "pura speculazione" con le quali si può partecipare alla costruzione di una più profonda e critica sensibilità dell'uomo verso la natura.